

3

**Piano Triennale
per l'informatica
nella Pubblica
Amministrazione**

Aggiornamento
2021-2023





Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è il risultato della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Roma, ottobre 2021

Sommario

PARTE I ^a - IL PIANO TRIENNALE.....	3
<i>Executive summary</i>	3
Strategia.....	5
Principi guida.....	5
PARTE II ^a – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	7
CAPITOLO 1. Servizi.....	7
Contesto normativo e strategico	8
Obiettivi e risultati attesi	9
Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	11
Cosa devono fare le PA	14
CAPITOLO 2. Dati.....	17
Contesto normativo e strategico	17
Obiettivi e risultati attesi	19
Cosa devono fare AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale	20
Cosa devono fare le PA	21
CAPITOLO 3. Piattaforme.....	23
Contesto normativo e strategico	24
Obiettivi e risultati attesi	28
Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali	30
Cosa devono fare le PA	34
CAPITOLO 4. Infrastrutture	36
Contesto normativo e strategico	38
Obiettivi e risultati attesi	39
Cosa devono fare l'AGID, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale	40
Cosa devono fare le PA	42
CAPITOLO 5. Interoperabilità.....	45
Contesto normativo e strategico	46
Obiettivi e risultati attesi	46
Cosa devono fare AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale	47
Cosa devono fare le PA	48
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica.....	50
Contesto normativo e strategico	50
Obiettivi e risultati attesi	51

Cosa deve fare AGID	52
Cosa devono fare le PA	53
PARTE IIIa - La governance.....	55
CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione	55
Contesto normativo e strategico	58
Obiettivi e risultati attesi	59
Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali	61
Cosa devono fare le PA	63
CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale.....	65
Contesto normativo e strategico	67
Obiettivi e risultati attesi	67
Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali	68
Cosa devono fare le PA	69
CAPITOLO 9. Indicazioni per le PA.....	71
Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni.....	77
Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)	81
Le azioni 2021-2023 per tutte le Regioni e le Province autonome e per le PA locali (PAL).....	82

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Executive summary

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il peculiare momento storico che il Paese si trova ad attraversare ha prodotto un significativo impatto sulla vita personale e lavorativa di ogni cittadino, e questo ha avuto un inevitabile riflesso sulle esigenze dell'intera società e dell'ecosistema lavorativo nel quale si trova ad operare.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese. Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale si pone infatti come sintesi tra le varie linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In particolare, [Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo tra cui quello della digitalizzazione e innovazione. Il PNRR prevede in particolare nella componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimenti pari a 9,75 Mld. Questa misura contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la [Strategia Italia digitale 2026](#), si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo normativo del Decreto Semplificazioni "bis" (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021): l'[art. 18-bis del CAD \(Violazione degli obblighi di transizione digitale\)](#). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

Gli obiettivi dell'aggiornamento 2021–2023 tengono anche conto, oltre che dei principi [dell'eGovernment Action Plan 2016-2020](#), delle azioni previste dalla [eGovernment Declaration di Tallinn \(2017-2021\)](#), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del [Digital Compass](#), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022, in continuità con la precedente edizione, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

La struttura dell'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale 2020-2022 mantiene la suddivisione in tre parti:

- **PARTE I – IL PIANO TRIENNALE**
composta da un'introduzione denominata *executive summary* seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.
- **PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE**
suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.
- **PARTE III – LA GOVERNANCE**
suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

I capitoli della PARTE II e PARTE III hanno la seguente struttura:

- Breve **introduzione** che descrive i temi affrontati nel capitolo fornendo un raccordo con il Piano precedente e offrendo un'anteprima degli scenari futuri;
- Il **Contesto normativo e strategico** che elenca i riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con *link* a documenti / siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
- la sezione **Obiettivi e risultati attesi** che descrive gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.) e relativi target annuali. Per ciascun risultato atteso sono, inoltre, riportate inoltre i risultati del monitoraggio effettuato a dicembre 2020;
- la sezione **Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali** aggiorna la *roadmap* delle Linee d'Azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo e riassume le attività finora concluse;
- la sezione **Cosa devono fare le PA** aggiorna la *roadmap* delle Linee d'Azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalla *roadmap* dei soggetti istituzionali sopra indicati o in continuità con quanto previsto dal precedente PT.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in*;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di *software* sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida emanate ai sensi dell'art. 71 del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 – Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7](#)
- [Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione](#) (in fase di consultazione)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)
- [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#)

- [Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)
- [Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.2: “Single Digital Gateway”](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.1: “Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali”](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\)](#)
- [Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- R.A.1.1a - **Diffusione del modello di riuso di *software* tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del *software* per la Pubblica Amministrazione**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 52 amministrazioni rilasciano software open source e 1.528 soggetti riusano software open source presente in Developers Italia.
 - Target 2021 - Almeno 100 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 1.728 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.
 - Target 2022 - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 2.000 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.
 - Target 2023 - Almeno 200 amministrazioni che rilasciano software *open source* in Developers Italia e almeno 2.200 soggetti che riusano software *open source* presente in Developers Italia.
- R.A.1.1b - **Incremento del livello di adozione del [programma di abilitazione al cloud](#)**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 63 PA hanno completato l'*assessment* dei propri servizi.
 - Target 2021 - almeno 105 PA che completano l'*assessment* dei servizi previsto dal programma di abilitazione al *cloud* e almeno 25 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel [Manuale di abilitazione al cloud](#).
 - Target 2022 - almeno 200 PA che completano l'*assessment* dei servizi previsto dal programma di abilitazione al *cloud* e almeno 95 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel [Manuale di abilitazione al cloud](#).

- Target 2023 - Almeno 1.500 PA che completano l'assessment dei servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud e almeno 1.000 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel [Manuale di abilitazione al cloud](#).
- R.A.1.1c - **Ampliamento dell'offerta del [Catalogo dei servizi cloud qualificati](#)**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 824 servizi qualificati.
 - Target 2021 - Almeno 1.100 servizi qualificati.
 - Target 2022 - Almeno 1.400 servizi qualificati.
 - Target 2023 - Almeno 1.500 servizi qualificati.
- R.A.1.1d - **Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 46 PA attive su Web Analytics Italia.
 - Target 2021 - 450 PA attivano Web Analytics Italia.
 - Target 2022 - 700 PA attivano Web Analytics Italia.
 - Target 2023 - 850 PA attivano Web Analytics Italia.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- R.A.1.2a - **Incremento e diffusione dei modelli *standard* per lo sviluppo di siti, disponibili in Designers Italia**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 205 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard*.
 - Target 2021 - Almeno 280 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.
 - Target 2022 - Almeno 400 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.
 - Target 2023 - Almeno 600 PA dichiarano di utilizzare i modelli *standard* di sviluppo web disponibili.
- R.A.1.2b - **Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il *feedback* e le valutazioni da parte degli utenti**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 23 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
 - Target 2021 - 40 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
 - Target 2022 - 60 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
 - Target 2023 - 100 report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA.
- R.A.1.2c - **Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - Livello di conformità dei siti comunicato dalle amministrazioni nelle dichiarazioni di accessibilità: conforme 36%, parzialmente conforme 59% e non conforme 5%.
 - Target 2021:

- Rilevazione dello stato di conformità ai requisiti di accessibilità, risultante dal monitoraggio AGID del campione di 1.282 siti web della PA.
- Rilevazione dei 10 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza, risultante dal monitoraggio del campione di 1.282 siti web della PA.
- Target 2022 - Risoluzione di 2 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.
- Target 2023 - Risoluzione di 2 criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2022.

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (*Single Digital Gateway*)

- R.A.1.3a - **Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - Pubblicazione del 100% delle informazioni, spiegazioni e istruzioni rese accessibili dalle autorità municipali.
- R.A.1.3b - **Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - n.d.
 - Target 2023 - 100% delle procedure adeguate secondo le specifiche tecniche del *Single Digital Gateway*.

Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Rilascio di un documento di guida allo sviluppo e gestione di *software* secondo il modello *open source* - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA02**
- **Gennaio 2021** - Rilascio nuova *release* della piattaforma *Cloud Marketplace* (catalogo dei servizi *Cloud* qualificati da AGID per la PA) al fine di migliorare la fruibilità e l'utilizzo della stessa da parte di fornitori e PA - (AGID) - **CAP1.LA04**
- **Gennaio 2021** - Avvio di un *roadshow* sul territorio per illustrare i percorsi di qualificazione dei servizi *cloud* - (AGID) - **CAP1.LA05**
- **Luglio 2021** - Rilascio del primo set organico di strumenti avanzati per l'analisi statistica *web* in relazione alla piattaforma *Web Analytics Italia* (WAI) - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA03**
- **Agosto 2021** - Rilascio della funzionalità di *widget embedding* per i siti PA in relazione alla piattaforma *Web Analytics Italia* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA10**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Avvio pubblicazione gare strategiche per *Servizi SaaS Public Cloud* - (Consip) - **CAP1.LA07**
- **Dicembre 2021** - Predisposizione dell'accesso ai flussi dati *Web Analytics Italia* via API - (AGID) - **CAP1.LA11**
- **Gennaio 2022** - Pubblicazione regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e, le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221) - (AGID) - **CAP1.LA23**
- **Giugno 2022** - Predisposizione di un'area in Developers Italia finalizzata alla condivisione delle valutazioni comparative svolte dalle PA in relazione all'acquisizione di *software* nonché di altro materiale finalizzato alla cooperazione tra amministrazioni in materia di sviluppo e conduzione di servizi applicativi - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA01**
- **Agosto 2022** - Definizione del modello di integrazione tra *Cloud Marketplace* e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip) - **CAP1.LA06**
- **Dicembre 2022** - Realizzazione del modello integrato *Cloud Marketplace* e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip) - **CAP1.LA09**
- **Dicembre 2022** - Predisposizione e disponibilità dei dati *Web Analytics Italia* in formato aperto - (AGID) - **CAP1.LA14**

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Settembre 2020** - Pubblicazione dell'analisi degli obiettivi di accessibilità comunicati dalle PA - (AGID) - **CAP1.LA15**
- **Dicembre 2020** - Analisi accessibilità e usabilità delle pagine web che le Amministrazioni devono pubblicare nel rispetto delle attività previste dal Regolamento Europeo 2018/1724 su *Single Digital Gateway* - (AGID) - **CAP1.LA19**
- **Maggio 2021** - Pubblicazione delle linee guida di *design* contenenti regole, standard e guide tecniche, secondo l'articolo 71 del CAD - (AGID) - **CAP1.LA16**
- **Maggio 2021** - Attività di disseminazione, divulgazione e test di usabilità della piattaforma di monitoraggio dell'accessibilità "*WADcher - Web Accessibility Directive Decision Support Environment*" per i siti web della PA - (AGID e CNR) - **CAP1.LA18**
- **Giugno 2021** - Rilevazione del numero delle dichiarazioni di accessibilità relative alle *app mobile* delle PA pubblicate dalle amministrazioni tramite form.agid.gov.it - (AGID) - **CAP1.LA20**
- **Settembre 2021** - Definizione e lancio di un piano di comunicazione sulle attività da effettuare per comuni e scuole per l'adesione ai modelli standard per lo sviluppo dei siti - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA17**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Monitoraggio dei criteri di accessibilità dei siti web e delle app delle PA (secondo Direttiva UE 2016/2102 e Linee guida AGID accessibilità) e invio della relazione ufficiale alla Commissione europea con gli esiti del monitoraggio - (AGID) - **CAP1.LA22**
- **Dicembre 2021** - Pubblicazione dell'elenco dei criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID - (AGID) - **CAP1.LA24**
- **Dicembre 2022** - Pubblicazione dell'elenco dei criteri di successo non soddisfatti con maggiore frequenza dalle PA, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID - (AGID) - **CAP1.LA25**
- **Dicembre 2022** - Definizione di un indicatore di accessibilità, a partire dal campione monitorato da AGID - (AGID) - **CAP1.LA26**

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2022** - Completamento degli sviluppi tecnologici delle componenti della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e del Catalogo Nazionale dei Dati necessarie per integrare il *Single Digital Gateway* europeo con i procedimenti amministrativi nazionali in ambito del Regolamento UE 2018/1724 - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP1.LA27**
- **Dicembre 2022** - Completamento degli sviluppi delle componenti nazionali per l'interoperabilità europea, diverse dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e del Catalogo Nazionale dei Dati, necessarie per integrare il *Single Digital Gateway* europeo con i procedimenti amministrativi nazionali in ambito del Regolamento UE 2018/1724 - (AGID) - **CAP1.LA28**
- **Dicembre 2022** - Completamento specifiche tecniche *Single Digital Gateway* per l'implementazione delle procedure a carico delle Pubbliche Amministrazioni competenti - (AGID) - **CAP1.LA29**
- **Dicembre 2023** - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del *Single Digital Gateway* - **CAP1.LA30**

In particolare, le competenze per le procedure in oggetto sono individuate come di seguito riportato:

- Richiesta di una prova della registrazione di nascita: Ministero dell'Interno, Comuni
- Richiesta di una prova di residenza: Ministero dell'Interno, Comuni
- Domanda di finanziamento degli studi per l'istruzione terziaria, come borse di studio e prestiti per studenti offerti da un organismo o ente pubblico: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM, Enti di Diritto allo Studio
- Presentazione di una domanda iniziale di ammissione presso un istituto pubblico di istruzione terziaria: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM

- Richiesta di riconoscimento accademico di diplomi, certificati o altri attestati relativi a studi o corsi: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Università, ITS, AFAM
- Richiesta per i benefici associati alla sicurezza sociale: INPS, INAIL, Ministero della Salute
- Notifica di cambiamenti, rilevanti ai fini delle prestazioni di sicurezza sociale, della situazione personale o professionale della persona che percepisce tali prestazioni: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL, ANPAL
- Domanda di tessera europea di assicurazione malattia (TEAM): Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e Delle Finanze, Regioni, ASL
- Presentazione di una dichiarazione dei redditi: Agenzia delle entrate
- Registrazione del cambio di indirizzo: Ministero dell'Interno, Comuni
- Immatricolazione di un veicolo a motore proveniente da uno Stato membro o in esso già immatricolato, secondo le procedure standard: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Domanda di pensione e di prestazioni di prepensionamento presso regimi obbligatori: INPS, INAIL
- Richiesta di informazioni sui dati relativi alla pensione presso regimi obbligatori: INPS, INAIL
- Notifica di un'attività commerciale, licenza per l'esercizio di un'attività commerciale, modifiche e cessazione di un'attività commerciale: Dipartimento per la Pubblica Amministrazione, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Comuni, Unioncamere
- Iscrizione di un datore di lavoro (persona fisica) presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori: INPS, INAIL, Unioncamere
- Iscrizione di dipendenti presso i regimi pensionistici e assicurativi obbligatori: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL
- Presentazione di una dichiarazione dei redditi d'impresa: Agenzia delle entrate
- Notifica ai regimi di sicurezza sociale della fine del contratto con un dipendente, escluse le procedure per la risoluzione collettiva dei contratti dei dipendenti: Regioni, Ministero del Lavoro, INPS
- Pagamento dei contributi sociali per i lavoratori dipendenti: INPS, INAIL

Cosa devono fare le PA

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a *Web Analytics Italia* per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - **CAP1.PA.LA01**
- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA continuano ad applicare i principi *Cloud First - SaaS First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi *Cloud* qualificati da AGID per la PA - **CAP1.PA.LA02**
- **Da ottobre 2020 (in corso)** - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali *software* di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - **CAP1.PA.LA03**

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA che sono titolari di *software* devono apporre una licenza aperta sul *software* con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di *software* in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - **CAP1.PA.LA07**
- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il *cloud* consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma - **CAP1.PA.LA17**
- **Entro ottobre 2022** - Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del *software* e al CAD (artt. 68 e 69) - **CAP1.PA.LA04**
- **Entro dicembre 2022** - Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul *Single Digital Gateway* attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link *repository* europeo - **CAP1.PA.LA18**
- **Entro dicembre 2023** - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - **CAP1.PA.LA19**

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- **Da aprile 2021 (in corso)** - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form* online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - **CAP1.PA.LA14**
- **Da gennaio 2022** - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione *form.agid.gov.it*, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - **CAP1.PA.LA10**
- **Entro marzo 2022** - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - **CAP1.PA.LA16**
- **Entro settembre 2022** - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione *form.agid.gov.it*, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP *mobili* - **CAP1.PA.LA20**
- **Entro dicembre 2022** - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - **CAP1.PA.LA21**
- **Entro dicembre 2023** - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - **CAP1.PA.LA22**
- **Entro dicembre 2023** - Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione *form.agid.gov.it*, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - **CAP1.PA.LA23**

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (*Single Digital Gateway*)

- **Entro dicembre 2022** - Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - **CAP1.PA.LA24**
- **Entro dicembre 2023** - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato

Il del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del *Single Digital Gateway*. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025 - [CAP1.PA.LA25](#)

CAPITOLO 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla [Strategia europea in materia di dati](#), garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.](#)
- [Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso](#)
- [Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(in corso di adozione\)](#)
- [Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico](#)
- [Linee guida per i cataloghi dati](#)
- [Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(CE\) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **R.A.2.1a - Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 6 basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.
 - Target 2021 - 8 basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.
 - Target 2022 - 10 basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.
 - Target 2023 - 16 basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.
- **R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla [Direttiva \(UE\) 2019/1024](#), relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 10 dataset caratterizzati da dati di tipo dinamico.
 - Target 2021 - Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 50 *dataset* dinamici.
 - Target 2022 - Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 150 *dataset* dinamici.
 - Target 2023 - Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 300 *dataset* dinamici.
- **R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#)**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 858 dataset resi disponibili nel Repertorio nazionale dei dati territoriali.
 - Target 2021 - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno 1000 *dataset*.
 - Target 2022 - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno 1500 *dataset*.
 - Target 2023 - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali e conseguente esposizione nel geoportale Inspire di almeno 2500 *dataset*.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- R.A.2.2a - **Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 10.426 dataset e servizi nel catalogo Geodati e 17.003 nel catalogo dati.gov.it.
 - Target 2021 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2023 - Aumento del 60% rispetto alla *baseline*.

- R.A.2.2b - **Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni**
 - [Baseline dicembre 2020](#) – 33.276 dataset.
 - Target 2021 – 50.000 dataset.
 - Target 2022 – 54.000 dataset.
 - Target 2023 – 60.000 dataset.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- R.A.2.3b - **Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 9.096 dataset che adottano la licenza CC BY 4.0.
 - Target 2021 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - Aumento del 40% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2023 - Aumento del 60% rispetto alla *baseline*.

Cosa devono fare AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Identificazione della baseline delle basi di dati di interesse nazionale - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA01**
- **Dicembre 2020** - Costruzione dell'indicatore per i dataset di tipo dinamico e definizione delle modalità di misurazione - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA02**
- **Dicembre 2020** - Identificazione dei dataset per il monitoraggio INSPIRE con la definizione del relativo target - (AGID) - **CAP2.LA03**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - I ciclo di formazione e sensibilizzazione alle PA titolari di dati aperti e/o di dati territoriali per le attività relative alla documentazione dei dati aperti dinamici e alla disponibilità dei dataset territoriali attraverso i servizi di rete INSPIRE - (AGID) - **CAP2.LA16**
- **Dicembre 2022** - II ciclo di formazione e sensibilizzazione alle PA titolari di dati aperti e/o di dati territoriali per le attività relative alla documentazione dei dati aperti dinamici e alla disponibilità dei dataset territoriali attraverso i servizi di rete INSPIRE - (AGID) - **CAP2.LA17**

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Aggiornamento degli *standard* di riferimento dei cataloghi nazionali - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA06**
- **Dicembre 2020** - Definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative *baseline* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA07**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - I ciclo di formazione e sensibilizzazione alle PA per le attività relative alla qualità dei metadati - (AGID) - **CAP2.LA18**
- **Giugno 2022** - Rilascio del *National Data Catalog* per l'interoperabilità semantica - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA19**
- **Dicembre 2022** - Adozione delle Linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico - (AGID) - **CAP2.LA08**

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare (in ambito PA, accademico, della ricerca e privato) finalizzato: alla redazione di un Libro Verde che enuclei le principali problematiche/sfide poste dall'attuale *data governance* del patrimonio informativo pubblico e alla stesura della Strategia nazionale dati - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA10**
- **Dicembre 2020** - Identificazione e adozione della licenza aperta di riferimento nazionale - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA11**
- **Gennaio 2021** - Definizione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione rivolte ai Responsabili per la transizione al digitale e al personale delle amministrazioni sui temi relativi alle politiche di gestione del dato (qualità, processi, riutilizzo, licenza, formati) in raccordo con le iniziative sul tema delle competenze digitali - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA12**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Pubblicazione documento strategico di alto livello sul tema della *governance* dei dati - Agenda Nazionale Dati - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA20**

Cosa devono fare le PA

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - **CAP2.PA.LA01**
- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla [Direttiva 2007/2/EC \(INSPIRE\)](#) - **CAP2.PA.LA02**.
- **Da dicembre 2021** - Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - **CAP2.PA.LA14**
- **Da gennaio 2022** - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - **CAP2.PA.LA05**

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale geodati.gov.it - **CAP2.PA.LA06**
- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it - **CAP2.PA.LA07**
- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - **CAP2.PA.LA08**
- **Da dicembre 2022** - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel *National Data Catalog* per l'interoperabilità semantica - **CAP2.PA.LA15**

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - **CAP2.PA.LA09**
- **Da settembre 2021 (in corso)** - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data* - **CAP2.PA.LA11**
- **Da gennaio 2023** - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa - **CAP2.PA.LA16**

CAPITOLO 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei *big data* prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation \(GDPR\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale \(SPID, CIE\) e dell'anagrafe nazionale digitale \(ANPR\)"](#)
 - [Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(eIDAS\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(GDPR\)](#)
- [WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"](#)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico](#)

- [Decreto 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” \(GU n.13 del 17-1-2020\) \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)
- [Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19](#)

NoiPA:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo](#)
- [Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

Progetti di riferimento finanziati:

- [Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica](#)

SPID:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID](#)
- [Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID](#)

CIE:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)

- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

ANPR:

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente \(ANPR\)](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente](#)

pagopa:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 5](#)
- [Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese](#)
- [Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 comma 2, lettera a\) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(G.U. n. 153 del 03/07/2018\)](#)

SIOPE+:

- [Legge di bilancio 2017 \(Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533\)](#)

PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 50-ter](#)
- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Art. 24 lettera f\) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)
- [Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione](#)

Sistema Gestione Deleghe (SDG):

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(CAD\), art. 64-ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#)

Piattaforma Notifiche Digitali

- [Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019](#)
- [Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 \(convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020\)](#)
- [Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- **R.A.3.1a - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 288.279.036 referti digitalizzati.
 - Target 2021 - Aumento del 10% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2023 - Aumento del 25% rispetto alla *baseline*.

- **R.A.3.1c - Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 82 Amministrazioni servite in NoiPA.
 - Target 2021 - 87 Amministrazioni servite in NoiPA.
 - Target 2022 - 90 Amministrazioni servite in NoiPA.
 - Target 2023 - 102 Amministrazioni servite in NoiPA.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - SPID 143.872.687 di autenticazioni e CIE 4.000.017 di autenticazioni.
 - Target 2021 - Incremento del numero di autenticazioni del 100% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2022 - Incremento del numero di autenticazioni del 150% rispetto alla *baseline*.
 - Target 2023 - Incremento del numero di autenticazioni del 180% rispetto alla *baseline*.

- **R.A.3.2b - Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 87% dei comuni subentrati in ANPR.
 - Target 2021 - 100% dei comuni subentrati in ANPR.

- **R.A.3.2c - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA**
 - [Target 2020](#) - 19.652 Amministrazioni che utilizzano pagoPA.
 - Target 2021 - Attivati almeno 10.000 nuovi servizi sulle diverse Amministrazioni che utilizzano pagoPA.
 - Target 2022 - Incremento di ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 30.000 servizi sulle diverse Amministrazioni che utilizzano pagoPA.
 - Target 2023 - Incremento di ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 50.000 servizi sulle diverse Amministrazioni che utilizzano pagoPA.

- R.A.3.2d - **Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile online attraverso SIOPE+**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 70 istituzioni scolastiche delle quali è possibile consultare la spesa on-line attraverso SIOPE+.
 - Target 2021 - 77 istituzioni scolastiche delle quali è possibile consultare la spesa on-line attraverso SIOPE+.
 - Target 2022 - 84 istituzioni scolastiche delle quali è possibile consultare la spesa on-line attraverso SIOPE+.
 - Target 2023 - 91 istituzioni scolastiche delle quali è possibile consultare la spesa on-line attraverso SIOPE+.

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- R.A.3.3a - **Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**
 - [Target 2020](#) – 53 Amministrazioni aderenti alla Piattaforma IO.
 - Target 2021 - Attivati almeno 10.000 nuovi servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano App IO.
 - Target 2022 - Incremento di ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 30.000 servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano App IO.
 - Target 2023 - Incremento di ulteriori 20.000 nuovi servizi, per un totale di almeno 50.000 servizi sulle diverse amministrazioni che utilizzano App IO.
- R.A.3.3b - **Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - *Baseline* individuata nelle PA che necessitano di interagire tramite API (includendo almeno i Ministeri interessati, gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, Agenzie Fiscali, Regioni, grandi comuni e aree metropolitane).
 - Target 2023 - Aumento del 40% rispetto alla *baseline*.
- R.A.3.3d – **Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati**
 - Target 2021 - *Baseline*: integrazione e collaudo del sistema da parte della prima Pubblica Amministrazione.
 - Target 2022 - Integrazione e utilizzo del sistema da parte di ulteriori 10 Pubbliche Amministrazioni.
 - Target 2023 - Integrazione e utilizzo del sistema da parte di ulteriori 30 Pubbliche Amministrazioni.
- R.A.3.3e – **Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - n.d.

- Target 2023 - Il 10% delle PA Centrali e dei Comuni, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali.
- R.A.3.3f – **Realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Interoperabilità**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - n.d.
 - Target 2023 - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Sanità - Fascicolo Sanitario Elettronico: le strutture sanitarie, in raccordo con le Regioni di riferimento, devono alimentare il FSE con documenti nei formati standard e pubblicati sul sito del [Fascicolo Sanitario Elettronico](#).

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2022** - Standardizzazione del modello di gestione e conservazione dei dati e documenti sanitari del FSE - (AGID) - **CAP3.LA03**
- **Giugno 2022** - Revisione della normativa in materia di FSE - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, AGID in collaborazione con Regioni e Province Autonome) - **CAP3.LA01**
- **Dicembre 2022** - Raccolta ragionata delle guide implementative dei dati e documenti sanitari prodotte da parte degli specifici gruppi di lavoro regionali - (AGID in collaborazione con Regioni e Province Autonome) - **CAP3.LA05**

Organizzazione della PA - NoiPA: integrazione della piattaforma NoiPA per la gestione stipendiale degli operatori sanitari e degli enti locali, per favorire l'adesione di nuove Amministrazioni ed estendere il numero di servizi alle Amministrazioni già servite.

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Predisposizione e pubblicazione del *template* per la richiesta di adesione al fine di una raccolta strutturata delle informazioni, tramite questionario di *assessment*, necessarie alla customizzazione dei servizi sulle Amministrazioni interessate ad attivare i servizi NoiPA - (MEF-DAG) - **CAP3.LA13**
- **Dicembre 2021** - Definizione di un Modello a supporto dell'adesione a NoiPA - (MEF-DAG) - **CAP3.LA15**
- **Dicembre 2022** - Definizione di una proposta di Modello di erogazione dei servizi, inclusi quelli aggiuntivi - (MEF-DAG) - **CAP3.LA12**
- **Dicembre 2022** - Avvio delle attività di adesione su 15 nuove Amministrazioni per garantire l'incremento dal 2023 (MEF-DAG) - **CAP3.LA51**

- **Marzo 2023** - Consolidamento e diffusione del Modello di erogazione dei servizi definiti - (MEF-DAG) - **CAP3.LA14**

Organizzazione della PA - IndicePA: revisione completa della piattaforma IndicePA e interventi per il controllo della qualità dei dati gestiti.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Settembre 2020** - Realizzazione di un cruscotto per il monitoraggio della qualità dei dati presenti in IPA. La validazione delle informazioni seguirà i seguenti criteri: sintassi, obbligatorietà, relazioni fra dati, congruenza con fonti esterne e univocità - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA17**

OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione e utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Identità digitale (SPID e CIE): per favorire la dismissione delle credenziali proprietarie delle amministrazioni ed incrementare l'adozione del login con SPID e CIE.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Pubblicazione di un applicativo *online* (sistema di *onboarding*) per facilitare l'accesso al sistema SPID - (AGID) - **CAP3.LA19**
- **Dicembre 2020** - Avvio di un tavolo di lavoro per agevolare ed incrementare l'integrazione della CIE come strumento di autenticazione per i servizi *online* – (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) - **CAP3.LA23**
- **Marzo 2021** - Avvio di azioni di accompagnamento per favorire l'adozione e l'utilizzo di SPID su alcune pubbliche amministrazioni *target* di rilevanza nazionale e regionale - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA20**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Messa a disposizione di un servizio di assistenza e supporto dedicato ai fornitori di servizi che vogliono entrare in SPID - (AGID) - **CAP3.LA21**
- **Ottobre 2022** - Messa a disposizione di un servizio di assistenza e supporto CIE dedicato ai cittadini e ai fornitori di servizi che vogliono entrare in CIE (IPZS) - **CAP3.LA52**
- **Dicembre 2022** – Istituzione dei soggetti aggregatori per la CIE (Ministero dell'Interno) - **CAP3.LA53**
- **Giugno 2022** – Individuazione delle amministrazioni che offrono servizi - utilizzabili da minori - che prevedano l'adozione e l'utilizzo di SPID da parte dei minori stessi - (AGID) - **CAP3.LA54**
- **Dicembre 2023** – Completamento del modello SPID con adozione degli attributi qualificati secondo quanto previsto dalle linee guida AGID - (AGID) - **CAP3.LA55**

ANPR: Ai fini della semplificazione, attraverso la stipula di Accordi quadro (anche detti accordi di fruizione) tra il Ministero dell'Interno e le PA e i gestori di pubblici servizi richiedenti, verrà assicurato l'accesso, tramite API, ai dati presenti in ANPR necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali dei richiedenti.

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Attività di comunicazione e sensibilizzazione per Comuni non subentrati (Ministero dell'Interno) - **CAP3.LA24**

- **Dicembre 2022** - Attività di supporto tecnico ed organizzativo per i Comuni subentrati - (Ministero dell'Interno) - **CAP3.LA25**

pagopa: incrementare l'adozione di pagopa da parte delle PA.

La seguente linea d'azione è conclusa:

- **Dicembre 2020:** Attività di sensibilizzazione delle amministrazioni, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome, partendo da quelle che svolgono funzioni di intermediario tecnologico, per favorire l'aumento del numero di adesioni e di transazioni sul sistema - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA26**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Attivazione servizio di pagamento IOPay dal sito pagopa.gov.it., che consente il pagamento di un avviso pagopa direttamente dal sito di prodotto - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA56**
- **Gennaio 2022** - Erogazione dell'80% del contributo del Fondo Innovazione per le attività verificate al 31 dicembre 2021, su richiesta dei Comuni aderenti - (PagoPA S.p.A. in convenzione con MITD, AGID e IPZS) - **CAP3.LA57**
- **Giugno 2022** - Attivazione *SelfCare* Enti sulla piattaforma pagopa - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA58**
- **Marzo 2023** - Migrazione in *cloud* del *Payment Manager* di pagopa sempre nel rispetto della PCI - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA59**

SIOPE+: per favorire l'adozione del SIOPE+ da parte della PA occorre agevolare il passaggio di tutte le pubbliche amministrazioni all'utilizzo integrato del mandato informatico secondo lo standard OPI definito dall'AGID per ordinare incassi e pagamenti.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Ottobre 2020** - Aggiornamento dello standard OPI per arricchire il flusso informativo tra PA e banca tesoriera/cassiera - (AGID) - **CAP3.LA27**
- **Dicembre 2020** - Avvio dell'adesione al SIOPE+ delle istituzioni scolastiche - (AGID - Provincia Autonoma di Trento) - **CAP3.LA28**
- **Marzo 2021** - Verifica assenza criticità utilizzo da parte delle istituzioni scolastiche della versione dello standard OPI in esercizio - (MEF-RGS, Ministero dell'Istruzione, Banca d'Italia) - **CAP3.LA29**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Avvio dell'adesione volontaria al SIOPE+ da parte delle istituzioni scolastiche statali su tutto il territorio nazionale con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione - (Ministero dell'Istruzione) - **CAP3.LA30**
- **Marzo 2022** - Definizione ed emissione di una versione evolutiva dello standard OPI - (AGID) - **CAP3.LA31**
- **Luglio 2022** - Analisi tipologie di Pubbliche Amministrazioni non ancora in SIOPE+ al fine di individuare eventuali modifiche necessarie a facilitarne l'adesione - (MEF-RGS, Banca d'Italia e AGID) - **CAP3.LA32**
- **Luglio 2023** - Definizione ed emissione di una nuova versione evolutiva dello standard OPI per allinearla agli eventuali nuovi scenari normativi e favorire l'adesione di nuove tipologie di amministrazioni - (AGID) - **CAP3.LA60**

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Piattaforma IO: lanciata nell'aprile 2020 quale *front end mobile* della nuova interazione Stato-cittadino abilitata dall'integrazione di queste piattaforme, l'App IO dovrà evolvere progressivamente nella direzione tracciata dal progetto europeo per la creazione di un *Digital Wallet a livello UE*, in cui racchiudere i documenti ufficiali, gli attributi anagrafici e tutto ciò che definisce l'identità digitale di un cittadino, amplificando le opportunità e i vantaggi legati all'interconnessione delle piattaforme abilitanti anche a livello sovranazionale.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** – Attività di sensibilizzazione delle amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento delle altre amministrazioni centrali, delle Regioni e degli enti locali, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici e l'aumento del numero di adesioni e di transazioni - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA33**
- **Dicembre 2020** - Pubblicazione di App IO negli *store* e pubblicazione e promozione del portale di *onboarding* su IO dedicato a sviluppatori e Pubbliche Amministrazioni - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA34**
- **Dicembre 2020** – Avvio dei servizi di notifica delle principali Amministrazioni centrali (INPS, Agenzia Entrate, INAIL, Agenzia Entrate Riscossione, ACI, MIT - Direzione generale Motorizzazione, MEF DAG) disponibili su IO - (PagoPA S.p.A. in collaborazione con le amministrazioni aderenti) - **CAP3.LA35**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Realizzazione della demo *EU Digital Wallet* - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA61**
- **Gennaio 2022** - Attivazione del protocollo di federazione *Single Sign ON (SSO)* - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA62**
- **Marzo 2022** - Attivazione del *help desk* unico (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA63**
- **Marzo 2022** - Attivazione del domicilio digitale su App IO (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA64**
- **Giugno 2022** - Realizzazione del *login* semplificato su App IO (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA65**
- **Dicembre 2022** - Integrazione dell'App IO con la Piattaforma Notifiche Digitali (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA66**

Piattaforma INAD: La Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), in realizzazione, assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Consolidamento delle Linea Guida INAD - (AGID) - **CAP3.LA36**
- **Settembre 2021** - Pubblicazione delle Linee Guida INAD - (AGID) - **CAP3.LA37**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Gennaio 2022** – Implementazione della piattaforma INAD e integrazione con l'App IO (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA67**
- **Dicembre 2022** - Campagne di comunicazione per l'utilizzo delle funzionalità dell'INAD da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA38**

Piattaforma Notifiche Digitali: permetterà agli enti di centralizzare la notificazione degli atti a valore legale verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto per la consultazione digitale delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Rilascio del POC della Piattaforma Notifiche Digitali - (PagoPA S.p.A) - **CAP3.LA68**
- **Settembre 2022** - Rilascio in produzione della Piattaforma Notifiche Digitali con i primi Enti aderenti - (PagoPA S.p.A. e altre PA coinvolte) - **CAP3.LA69**

PDND: la piattaforma permetterà di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. Oltre a consentire di realizzare il principio "once-only", in futuro la piattaforma dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Marzo 2021** - Pubblicazione tramite la piattaforma dei primi *report* sulle analisi dei dati di pagoPA e relativi alla digitalizzazione nel Paese (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA44**
- **Ottobre 2021:** POC della PDND Interoperabilità (PagoPA S.p.A) - **CAP3.LA43**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Giugno 2022** - Realizzazione dell'area di produzione sperimentale (MVP) della PDND interoperabilità con prime PA (PagoPA S.p.A.) - **CAP3LA70**
- **Dicembre 2022** - Attivazione della PDND interoperabilità per la gestione dei processi di autenticazione e autorizzazione della consultazione delle API (PagoPA S.p.A) - **CAP3LA71**

Piattaforma Gestione Deleghe (SGD): la piattaforma consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega, sia utilizzando servizi online sia presso gli sportelli. Il sistema consente agli amministratori di sostegno, curatori e tutori di agire per conto dei soggetti dagli stessi rappresentati.

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Marzo 2022** – Emanazione del DPCM ex art. 64-ter del CAD (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3LA72**
- **Marzo 2022** – Sottoscrizione di accordo esecutivo (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, IPZS) - **CAP3LA73**
- **Marzo 2022** - Primo rilascio in esercizio con funzionalità base e utilizzo delle prime PA (IPZS) - **CAP3LA74**
- **Dicembre 2022** - Secondo rilascio in produzione con funzionalità evolute (IPZS) - **CAP3LA75**

Cosa devono fare le PA

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

- **Da ottobre 2020 (in corso)** - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - **CAP3.PA.LA01**

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate continuano ad alimentare il FSE con dati e documenti sanitari - **CAP3.PA.LA03**
- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA - **CAP3.PA.LA04**

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi *online* - **CAP3.PA.LA07**
- **Da luglio 2021 (in corso)** - Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - **CAP3.PA.LA11**
- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- **CAP3.PA.LA12**
- **Da ottobre 2021 (in corso)** - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-*only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - **CAP3.PA.LA13**
- **Entro dicembre 2021** - I Comuni subentrano in ANPR - **CAP3.PA.LA14**
- **Da gennaio 2022** - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui *OpenID connect*, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - **CAP3.PA.LA20**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **CAP3.PA.LA21**

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- **Da febbraio 2022** - Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - **CAP3.PA.LA18**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali – **CAP3.PA.LA22**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati – **CAP3.PA.LA23**

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi *cyber* con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in linea con quanto previsto nel Piano Triennale 2020-2022 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei *data center* di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei *data center*, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e,

successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso l'infrastruttura di cui al comma 4-ter dello stesso articolo 33-septies o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul *cloud* intitolato "[Strategia Cloud Italia](#)" (anche in [versione in inglese](#)). Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di *Cloud* pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione *Cloud* più opportuna (PSN o *Cloud* pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte

della PA, ovvero “Investimento 1.1: Infrastrutture digitali” e “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”;

- il Manuale di abilitazione al Cloud nell’ambito del Programma nazionale di abilitazione al *cloud*;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l’Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud IaaS* e *PaaS* e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al *cloud*. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un’adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma *cloud*, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività. Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all’adozione dell’approccio Cloud first da parte della PA, ovvero “Investimento 1.1: Infrastrutture digitali” e “Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”.

Contesto normativo e strategico

In materia di *data center*, *cloud* e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, articolo 35;
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73](#);
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”](#);
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di

sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", articolo 75;

- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77](#), convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";
- [Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82](#), convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "[Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza](#)";
- [Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali](#);
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga](#);
- [Strategia cloud Italia](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"](#)
 - [Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

Riferimenti europei:

- [Programma europeo CEF Telecom](#);
- [Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final](#);
- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019](#);
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020](#);
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\)](#).

Obiettivi e risultati attesi

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi *on-premise* (*data center* Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati

- R.A.4.1b - **Numero di Amministrazioni locali migrate**
 - Target 2021 – n.d.
 - Target 2022 – n.d.
 - Target 2023 - 1.064 amministrazioni locali migrate.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi *on-premise* (*data center* Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati (incluso PSN)

- R.A.4.2b - **Numero di Amministrazioni centrali migrate**
 - Target 2021 – n.d.
 - Target 2022 – n.d.
 - Target 2023 – 30 amministrazioni centrali migrate.

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

- R.A.4.3a - **Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali**
 - [Baseline dicembre 2020](#) – 12 PAL aderenti all’offerta MEPA per i servizi di connettività.
 - Target 2021 - 500 PAL aderenti all’offerta MEPA per i servizi di connettività.
 - Target 2022 - 600 PAL aderenti all’offerta MEPA per i servizi di connettività.
 - Target 2023 – 750 PAL aderenti all’offerta MEPA per i servizi di connettività.

- R.A.4.3b - **Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività**
 - Baseline dicembre 2020 – n.d.
 - Target 2021 – Definizione del nuovo modello di connettività in ambito SPC.
 - Target 2022 – Pubblicazione della nuova gara da parte di Consip per nuovi servizi di connettività a banda ultra-larga nell’ambito SPC.
 - Target 2023 - Disponibilità dei nuovi contratti quadro per le Amministrazioni.

Cosa devono fare l’AGID, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi *on-premise* (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati

Le seguenti linee d’azione devono concludersi entro:

- **Gennaio 2022** - Pubblicazione regolamento, di cui all’articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione - (AGID) - **CAP4.LA12**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d’intesa con il DTD, del modello per la predisposizione e l’aggiornamento dell’elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali della PA come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA13**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d’intesa con il DTD, aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture della pubblica amministrazione devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA14**

- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, aggiornamento delle caratteristiche di qualità, di sicurezza, di *performance* e di scalabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione che devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA15**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, criteri per la qualificazione dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione e relative modalità di trasmissione delle domande di qualificazione come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA16**
- **Novembre 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Comunicazione riscontro alle PAL circa la conformità dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi predisposto dalle amministrazioni rispetto al modello pubblicato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale come indicato nel regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA17**
- **Marzo 2023** - Conclusione del processo di assegnazione dei finanziamenti alle PAL per la migrazione in *cloud* previsti dal PNRR mediante almeno 3 bandi ciascuno rivolto rispettivamente a Istituti scolastici, Comuni ed Aziende sanitarie locali, ospedaliere - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP4.LA18**
- **Giugno 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Comunicazione riscontro, anche avvalendosi di AGID, alla PA circa la conformità del piano di migrazione predisposto delle amministrazioni rispetto al modello pubblicato dal DTD come indicato nel regolamento - (Dipartimento per la trasformazione digitale) - **CAP4.LA19**

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi *on-premise* (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati (incluso PSN)

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Gennaio 2022** - Pubblicazione regolamento, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, *performance* e scalabilità, portabilità dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione - (AGID) - **CAP4.LA12**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, del modello per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali della PA come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA20**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture della pubblica amministrazione devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA21**

- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, aggiornamento delle caratteristiche di qualità, di sicurezza, di *performance* e di scalabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione che devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA22**
- **Gennaio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Pubblicazione, d'intesa con il DTD, criteri per la qualificazione dei servizi *cloud* per la pubblica amministrazione e relative modalità di trasmissione delle domande di qualificazione come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA23**
- **Novembre 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Comunicazione riscontro alle PAC circa la conformità dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi predisposto dalle amministrazioni rispetto al modello pubblicato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale come indicato nel Regolamento - (Agenzia per la cybersicurezza nazionale) - **CAP4.LA24**
- **Dicembre 2022** - Avvio operatività del Polo Strategico Nazionale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP4.LA25**
- **Giugno 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Comunicazione riscontro, anche avvalendosi di AGID, alla PA circa la conformità del piano di migrazione predisposto delle amministrazioni rispetto al modello pubblicato dal DTD come indicato nel Regolamento - (Dipartimento per la trasformazione digitale) - **CAP4.LA26**

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Settembre 2020** – Predisposizione di un rinnovato bando MEPA per servizi di connettività *Internet* per le PA locali al fine del caricamento dei cataloghi da parte dei fornitori - (Consip) - **CAP4.LA06**
- **Ottobre 2020** - Realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale da parte di AGID, Consip e Dipartimento sul nuovo bando MEPA per i servizi di connettività *Internet* - (AGID, Consip e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP4.LA07**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Rilascio del nuovo modello di connettività - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP4.LA08**
- **Maggio 2022** - Consolidamento della documentazione tecnica/contrattuale di gara - (Consip) - **CAP4.LA10**
- **Luglio 2022** - Pubblicazione delle iniziative di gara che implementano i servizi individuati, anche alla luce della scadenza dei contratti quadro SPC - (Consip) - **CAP4.LA11**

Cosa devono fare le PA

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (*data center* Gruppo B) verso infrastrutture e servizi *cloud* qualificati

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PAL proprietarie di *data center* di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di *data center* nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - **CAP4.PA.LA11**
- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PAL proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali *data center* - **CAP4.PA.LA12**
- **Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA13**
- **Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA14**
- **Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAL con *data center* di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA15**
- **Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAL con obbligo di migrazione verso il *cloud* trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA16**

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PAC proprietarie di *data center* di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di *data center* nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - **CAP4.PA.LA17**
- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PAC proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali *data center* - **CAP4.PA.LA18**
- **Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAC trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA19**
- **Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAC aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA20**
- **Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAC con *data center* di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di

affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA21**

- **Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento)** - Le PAC con obbligo di migrazione verso il *cloud* trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - **CAP4.PA.LA22**

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

- **Da ottobre 2020 (in corso)** - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - **CAP4.PA.LA09**
- **Da maggio 2023** - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - **CAP4.PA.LA23**

CAPITOLO 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'[European Interoperability Framework](#).

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: [giuridico](#), [organizzativo](#) e [semantico](#). Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in *open source* ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;
2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
3. la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75](#)
- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"](#)
- [Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
- [European Interoperability Framework – Implementation Strategy](#)
- [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- **R.A.5.1a - Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo - PDND**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 8 API presenti nel catalogo su Developers Italia.
 - Target 2021 - 11 API presenti nel catalogo su Developers Italia.
 - Target 2022 - 14 API presenti nel catalogo su Developers Italia.
 - Target 2023 - 90 API registrate su Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
- **R.A.5.1b - Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo – PDND ed erogatrici di API**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 7 amministrazioni erogatrici registrate nel catalogo su Developers Italia.

- Target 2021 - 8 amministrazioni erogatrici presenti nel catalogo su Developers Italia.
- Target 2022 - 9 amministrazioni erogatrici presenti nel catalogo su Developers Italia.
- Target 2023 - 10 amministrazioni erogatrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- R.A.5.2a - **Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo - PDND e fruitrici di API**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - n.d.
 - Target 2023 - 100 amministrazioni fruitrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
- R.A.5.2b - **Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate sul Catalogo - PDND**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - n.d.
 - Target 2023 - *Baseline*: numero autorizzazioni rilasciate dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- R.A.5.3a - **Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA**
 - Target 2021 - n.d.
 - Target 2022 - *Baseline*: numero delle PA che evidenziano nuove esigenze applicative e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità.
 - Target 2023 - Incremento del 10% rispetto alla *baseline*.

Cosa devono fare AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Settembre 2020** - Emanazione Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP5.LA01**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Gennaio 2022** - Emanazione Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - (AGID) - **CAP5.LA02**
- **Maggio 2022** - Emanazione Linea Guida sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati - (AGID) - **CAP5.LA09**

- **Novembre 2022** - Prima revisione con l'aggiunta di nuovi *pattern* ai documenti operativi delle Linea guida sulla base delle esigenze espresse dalle PA entro luglio 2022 - (AGID) - **CAP5.LA03**
- **Dicembre 2022** - Lancio della Piattaforma Digitale Nazionale Dati comprensiva del Catalogo API implementata da PagoPA S.p.A. - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP5.LA10**
- **Maggio 2023** - Seconda revisione con l'aggiunta di nuovi *pattern* ai documenti operativi delle Linea guida sulla base delle esigenze espresse dalle PA entro novembre 2022 - (AGID) - **CAP5.LA04**

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Implementazione strumenti per l'attuazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - (AGID) - **CAP5.LA07**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2022** - Raccolta preliminare delle API su Developers.italia.it - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP5.LA06**

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Gennaio 2022** - Condivisione del modello evolutivo della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità con PAC e Regioni - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP5.LA11**
- **Febbraio 2022** - Implementazione degli strumenti per la raccolta delle esigenze delle PA - (AGID) - **CAP5.LA12**

Cosa devono fare le PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi - **CAP5.PA.LA01**
- **Da gennaio 2022** - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - **CAP5.PA.LA02**

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica - **CAP5.PA.LA03**

- **Da dicembre 2022** - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al *porting* sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - **CAP5.PA.LA07**
- **Da gennaio 2023** - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - **CAP5.PA.LA04**
- **Da gennaio 2023** - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - **CAP5.PA.LA05**

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- **Da febbraio 2022** - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di *pattern* e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - **CAP5.PA.LA08**

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale](#)
- [Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art.51](#)

- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano](#)
- [Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: "Cybersecurity"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS](#)
- [Nuova strategia Cybersicurezza europea](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) nelle PA

- R.A.6.1a - **Incremento del livello di *Cyber Security Awareness* misurato tramite questionari di *self-assessment* ai RTD e ai loro uffici.**
 - Baseline:
 1. [RTD dicembre 2020](#) - Conoscenza normativa riferimento (57%), Conoscenza strumenti prevenzione attacchi (69%), Conoscenza minacce cyber verso la PA (70%).
 2. n.d.
 - Target 2021:
 1. Incremento medio del 20% rispetto alla *baseline* RTD.
 2. *Baseline uffici*: rilevazione del livello di *Cyber Security Awareness*.
 - Target 2022:
 1. Incremento medio del 40% rispetto alla *baseline* RTD.
 2. Incremento medio del 20% rispetto alla *baseline* uffici.
 - Target 2023:
 1. Incremento medio del 40% rispetto alla *baseline* RTD.
 2. Incremento medio del 50% rispetto alla *baseline* RTD uffici.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- R.A.6.2a - **Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo *HTTPS only*, misurato tramite *tool* di analisi specifico**

- [Baseline dicembre 2020](#) - 445 portali istituzionali senza *HTTPS* abilitato (2%), 13.297 Portali con gravi problemi di sicurezza (67%), 4.510 con canale *HTTPS* mal configurato (22%), 1.766 con canale *HTTPS* sicuro (9%).
 - Target 2021 - Incremento del 25%, rispetto alla *baseline*, nell'utilizzo del protocollo *HTTPS*.
 - Target 2022 - Incremento del 75%, rispetto alla *baseline*, nell'utilizzo del protocollo *HTTPS*.
 - Target 2023 - Incremento del 90%, rispetto alla *baseline*, nell'utilizzo del protocollo *HTTPS*.
- R.A.6.2b - **Massimizzare il numero dei *Content Management System* (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**
- [Baseline dicembre 2020](#) - 2.378 CMS con versione aggiornata (14%) 4.631 CMS con versione non aggiornata (23%) 4.510 CMS con versione non rilevata (13%) 10.085 con CMS non rilevati (50%).
 - Target 2021 - Incremento del livello di versioni aggiornate pari almeno al 25% rispetto alla *baseline* dinamica atualizzata delle versioni dei CMS non vulnerabili.
 - Target 2022 - Incremento del livello di versioni aggiornate pari almeno al 30% rispetto alla *baseline* dinamica atualizzata delle versioni dei CMS non vulnerabili.
 - Target 2023 - Incremento del livello di versioni aggiornate pari al 40% rispetto alla *baseline* dinamica atualizzata delle versioni dei CMS non vulnerabili.

Cosa deve fare AGID

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Ottobre 2020** - Emanazione di un documento tecnico su *cipher suite* e protocolli TLS minimi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA01**
- **Dicembre 2020** - Erogazione di attività di sensibilizzazione rivolte ai RTD per promuovere l'utilizzo del *tool* di *Cyber Risk Assessment* - (AGID) - **CAP6.LA02**
- **Dicembre 2020** - Conclusione dell'erogazione del I° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD sulle tematiche di *Cyber Security* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA03**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Conclusione dell'erogazione del II° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD e loro uffici sulle tematiche di *Cyber Security* - (AGID) - **CAP6.LA07**
- **Giugno 2022** - Conclusione dell'erogazione del III° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD e loro uffici sulle tematiche di *Cyber Security* - (AGID) - **CAP6.LA11**
- **Dicembre 2022** - Messa in consultazione delle linee guida sulla sicurezza dei *Trusted Services* - (AGID) - **CAP6.LA12**
- **Dicembre 2022** - Emanazione delle [Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità](#) - (AGID) - **CAP6.LA04**

- **Dicembre 2022** - Pubblicazione dell'aggiornamento delle attuali [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) - (AGID) - **CAP6.LA05**

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Sviluppo del *tool* di rilevazione e monitoraggio protocollo *HTTPS* e vulnerabilità maggiori dei CMS utilizzati nei portali istituzionali delle PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA09**
- **Aprile 2021** - Prima emanazione su base periodica di avvisi di sicurezza specifici sull'utilizzo del protocollo *HTTPS* e sulle potenziali vulnerabilità dei CMS - (AGID) - **CAP6.LA10**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Rilascio della nuova versione della piattaforma Infosec 2.0 - (AGID) - **CAP6.LA08**
- **Dicembre 2021** - Rilascio *tool* di *self assesment* per il controllo del protocollo *HTTPS* e la versione del CMS dei portali istituzionali delle PA - (AGID) - **CAP6.LA13**
- **Dicembre 2021** - Aggiornamento del *tool* di monitoraggio del protocollo *HTTPS* e delle versioni dei CMS - (AGID) - **CAP6.LA14**
- **Dicembre 2021** - Realizzazione del monitoraggio periodico per *HTTPS* e CMS - (AGID) - **CAP6.LA15**
- **Aprile 2022** - Potenziamento e ampliamento della infrastruttura di comunicazione eventi *Cyber* malevoli per *i Trusted Services* - (AGID) - **CAP6.LA16**

Cosa devono fare le PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT - **CAP6.PA.LA01**
- **Da settembre 2020 (in corso)** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il *tool di Cyber Risk Self Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - **CAP6.PA.LA04**
- **Da novembre 2020 (in corso)** - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - **CAP6.PA.LA02**
- **Entro dicembre 2022** - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness* - **CAP6.PA.LA05**
- **Da gennaio 2023** - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle [Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità](#) - **CAP6.PA.LA03**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA si adeguano alle [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni](#) aggiornate - **CAP6.PA.LA06**

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- **Da dicembre 2021** - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset - **CAP6.PA.LA07**
- **Da dicembre 2021** - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - **CAP6.PA.LA08**
- **Da dicembre 2021** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di *self assessment* per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - **CAP6.PA.LA09**
- **Entro giugno 2022** - Le Amministrazioni centrali, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'[OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet](#) e alle [Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite](#) e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - **CAP6.PA.LA10**
- **Entro giugno 2022** - Le Regioni e le Città Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'[OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet](#) e alle [Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite](#) e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - **CAP6.PA.LA11**
- **Entro giugno 2022** - Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'[OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet](#) e alle [Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite](#) e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - **CAP6.PA.LA12**

PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e *focus* sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

In questo quadro la "Strategia nazionale per le competenze digitali", elaborata, come il relativo [Piano operativo pubblicato nel dicembre 2020](#), nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale Repubblica Digitale, si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'*e-leadership* con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo

democratico con il coordinamento del Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.

Nell’ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica “[Competenze digitali per la PA](#)” che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative “verticali”: la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell’accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l’aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Strumenti e modelli per l’innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull’innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell’efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l’istruzione e la cultura, con l’obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

L’innovazione guidata dalla domanda pubblica passa attraverso tre fasi di seguito sintetizzate.

La generazione dell’innovazione

Tra le leve di innovazione, già delineate nel Piano triennale 2020-2022, si è assunta la consapevolezza che *l’innovation procurement* e *l’open innovation* debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell’amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

In particolare, gli appalti di innovazione (*Innovation procurement*) rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, *start-up*, terzo settore, università e centri di ricerca. L’approccio *open innovation* induce un rilevante incremento della partecipazione all’appalto e, quindi, un maggior grado di competizione. La disponibilità di un sistema nazionale di *e-procurement* facilita la partecipazione degli operatori economici agli appalti pubblici, abbatte la barriera delle frontiere politiche, i costi che derivano dalle distanze e le difficoltà delle PMI e delle *startup* che dispongono di una minore robustezza finanziaria.

La sperimentazione e lo sviluppo dell’innovazione

In continuità con quanto descritto nella precedente edizione del Piano sono state avviate collaborazioni con Enti e organismi aventi analoghe conoscenze ed esperienze e già operanti in significative aree del Paese, al fine di costituire Nodi Territoriali di Competenza (NTC), che assumono

la funzione di *hub* locale del CdCT (Centro di Competenza Territoriale) stesso, ideati e realizzati partendo dalle esigenze di progettualità espresse dai territori in ambito provinciale e metropolitano.

Allo stesso tempo, le prospettive di evoluzione e di sviluppo economico dei territori passeranno sempre più attraverso la creazione di *smart community*, tema, questo, di grande attualità anche nel resto dell'Europa, già delineato nella precedente edizione del Piano triennale (*Smart cities* e Borghi del Futuro). Il ruolo che i Comuni e le città possono svolgere per indirizzare l'innovazione è fondamentale per:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione, secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

Un esempio concreto è rappresentato dal programma [Smarter Italy](#), avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con AGID, MID e MUR, che intende sperimentare nuove soluzioni tecnologiche, accanto a meccanismi di *open innovation* e appalto innovativo (*Smart procurement*) per i territori.

Smarter Italy opererà inizialmente su tre direttrici: la mobilità intelligente (*Smart mobility*), il patrimonio culturale (*Cultural heritage*) ed il benessere e la salute dei cittadini (*Wellbeing*), per estendere progressivamente i processi di digitalizzazione all'ambiente, alle infrastrutture e alla formazione.

La diffusione dell'innovazione con le gare strategiche

Le gare strategiche ICT si pongono il duplice obiettivo di:

- creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

In questo senso, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip assicurano una *governance* unitaria *multistakeholder* e una struttura organizzativa omogenea affinché gli obiettivi dei contratti stipulati nell'ambito delle gare strategiche rispondano pienamente a quanto indicato nel Piano.

Nell'ambito delle attività di *governance* sono stati definiti gli "Indicatori generali di digitalizzazione", per mappare i diversi macro-obiettivi rispetto agli obiettivi del Piano triennale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione delle procedure di appalto e la messa a punto dell'infrastruttura digitale a supporto del Piano strategico nazionale di trasformazione digitale degli acquisti pubblici (*Public e-procurement*) coerente con gli obiettivi del Mercato Unico Digitale, la piattaforma di *e-procurement* per gli appalti di innovazione prevede la digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico al fine di assicurare l'interoperabilità e l'interscambio dei dati e delle informazioni con le piattaforme di *e-procurement* esistenti (nazionali ed europee), sulla base degli *standard* di settore e di soluzioni tecniche emergenti.

Contesto normativo e strategico

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\), art. 13](#)
- [Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020](#)
- [Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione](#)
- [Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – [Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)

Strumenti e modelli per l'innovazione

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici, art. 3 comma 1 lett. m\)](#)
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1 co. 411-415](#)
- [Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 400](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter](#)
- [Decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 19](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2014, n. 55 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247](#)

- [Decreto Ministeriale del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 Dicembre 2018 - Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 - Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione europea COM \(2018\) 3051 del 15 maggio 2018 - Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2017\) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2013\) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2007\) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

- **R.A.7.1a - Incremento della percentuale di PMI e *start up* che partecipano agli appalti di innovazione**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 42 % di PMI e *start-up* innovative che hanno partecipato ad appalti di innovazione nel triennio 2017-2019 sul totale degli operatori economici che hanno partecipato alle gare.
 - Target 2021 - 47% di PMI e *start up* innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare.
 - Target 2022 - 50% di PMI e *start up* innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare.
 - Target 2023 - 50% di PMI e *start up* innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare (*target stabile*).
- **R.A.7.1b - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l’utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche**
 - Target 2021 - Costruzione e consolidamento del sistema pesato degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche.
 - Target 2022 - Definizione della *baseline* del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle PA attraverso l’utilizzo delle Gare strategiche.
 - Target 2023 - n.d.

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **R.A.7.2a - Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 821 dipendenti pubblici usano lo strumento di *self-assessment* online per le competenze digitali.
 - Target 2021 - Partecipazione di 30.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA", anche a seguito di attività di rilevazione delle competenze possedute attraverso lo strumento di *self-assessment* online promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
 - Target 2022 - Partecipazione di ulteriori 30.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA", anche a seguito di attività di rilevazione delle competenze possedute attraverso lo strumento di *self-assessment* online promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
 - Target 2023 - Partecipazione di ulteriori 30.000 dipendenti pubblici ad iniziative formative basate sul Syllabus "Competenze digitali per la PA", anche a seguito di attività di rilevazione delle competenze possedute attraverso lo strumento di *self-assessment* online promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

- **R.A.7.2b - Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 60 indicatori individuati attraverso il Piano operativo della Strategia delle Competenze Digitali.
 - Target 2021:
 - Incremento del 10% del livello di utilizzo dei servizi pubblici digitali rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
 - Incremento del 10% della popolazione con competenze digitali di base rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
 - Target 2022:
 - Incremento del 20% del livello di utilizzo dei servizi pubblici digitali rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
 - Incremento del 20% della popolazione con competenze digitali di base rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
 - Target 2023:
 - Incremento del 30% della popolazione con competenze digitali di base rispetto ai valori definiti nella *baseline*.

- **R.A.7.2c - Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale**

- [Baseline dicembre 2020](#) - 50 corsi *e-learning-blended* (SNA), 55 webinar per dipendenti pubblici (Formez), 6 webinar per RTD (AGID-CRUI).
- Target 2021 - Incremento del 20% del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
- Target 2022 - Incremento del 30% del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nella *baseline*.
- Target 2023 - Incremento del 50% del livello di diffusione delle competenze rispetto ai valori definiti nella *baseline*.

Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Le seguenti linee di azione sono concluse:

- **Settembre 2020** - Completamento della consultazione di mercato con i potenziali operatori interessati (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc.) per la preparazione di una gara d'appalto innovativa su *Smart mobility* - (AGID) - **CAP7.LA01**
- **Luglio 2021** - Aggiornamento della Circolare AGID n.3 del 2016 sulle regole tecniche per il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione, per la definizione del modello dei dati e del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) italiano, eDGUE-IT conforme all'ESPD-EDM (*European Single Procurement Document - Exchange Data Model*) - (AGID) - **CAP8.LA23**

Le seguenti linee di azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Raccolta dei contributi e definizione dei progetti/bandi in funzione delle soluzioni identificate per *Smart mobility* dalle *Smart cities* e dai Borghi del futuro coinvolti, e per *Wellbeing* - (Struttura di progetto *Smarter Italy*) - **CAP7.LA02**
- **Dicembre 2021** - Selezione e avvio dei primi progetti di *Smart mobility* e *Wellbeing* - (Struttura di progetto *Smarter Italy*) - **CAP7.LA03**
- **Dicembre 2021** - Pubblicazione dei regolamenti per l'adesione, da parte delle PA, al programma [Smarter Italy](#) e agli altri programmi nazionali per la promozione e il finanziamento della domanda pubblica di innovazione. Attivazione sulla Piattaforma per gli appalti di innovazione dei servizi digitali per l'adesione ai programmi nazionali - (Struttura di progetto *Smarter Italy*) - **CAP7.LA07**
- **Dicembre 2021** - Pubblicazione di raccomandazioni per l'esecuzione delle consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, applicando il paradigma dell'*open innovation*. Attivazione dei servizi di consultazione di mercato sulla Piattaforma per gli appalti di innovazione - (Struttura di progetto *Smarter Italy*) - **CAP7.LA08**
- **Dicembre 2021** - Raccolta dati e informazioni per la costruzione del sistema pesato degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche - (Comitato strategico per la *governance* delle Gare strategiche) - **CAP7.LA09**
- **Marzo 2022** - Raccolta dei contributi e definizione dei progetti/bandi in funzione delle soluzioni identificate per *Cultural heritage*, ambiente, infrastrutture e formazione per la

diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - (Struttura di progetto *Smarter Italy*) - **CAP7.LA05**

- **Marzo 2022** - Pubblicazione di raccomandazioni per la definizione e la gestione di requisiti di innovazione nelle Gare strategiche ICT bandite dalle Centrali di Committenza - (AGID, Centrali di Committenza) - **CAP7.LA10**
- **Marzo 2022** - Pubblicazione di linee guida alle PA per l'emersione dei fabbisogni di innovazione nella fase di programmazione degli acquisti prevista dall'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici - (AGID) - **CAP7.LA11**
- **Giugno 2022** - Raccolta dati e informazioni per la definizione della *baseline* del livello di efficacia degli interventi di digitalizzazione operati dalle PA attraverso l'utilizzo delle Gare strategiche - (Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche) - **CAP7.LA12**
- **Giugno 2022** - Attivazione delle funzioni di interoperabilità tra la Piattaforma degli appalti di innovazione e i sistemi di acquisto e negoziazione telematica dei soggetti aggregatori, in conformità agli standard per la interoperabilità delle piattaforme di *e-procurement* - (AGID) - **CAP7.LA13**
- **Dicembre 2022** - Raccolta dati e informazioni per la misurazione del livello *target* raggiunto per il 2022 per il monitoraggio degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche - (Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche) - **CAP7.LA14**
- **Marzo 2023** - Pubblicazione dei fabbisogni di innovazione prioritari per il biennio 2023-24 quale esito dell'aggregazione dei fabbisogni di innovazione per le PA - (AGID, di intesa con MISE e MUR) - **CAP7.LA15**

OB 7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Le seguenti linee d'azione sono concluse:

- **Settembre 2020** - Pubblicazione di un catalogo di moduli formativi erogati in modalità *e-learning* per le 5 aree di competenze di base descritte nel *Syllabus* Competenze digitali per la PA - (Dipartimento Funzione Pubblica) - **CAP8.LA34**
- **Ottobre 2020** - Sperimentazione della piattaforma "Competenze digitali per la PA" presso amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni) - (Dipartimento Funzione Pubblica) - **CAP8.LA36**
- **Dicembre 2020** - Definizione del Piano Operativo correlato alla "Strategia nazionale per le competenze digitali" da parte dei gruppi di lavoro di Repubblica Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA35**
- **Dicembre 2020** - Definizione di un set di competenze chiave per dirigenti pubblici e RTD a sostegno dei cambiamenti richiesti dalla transizione al digitale - (Dipartimento Funzione Pubblica) - **CAP8.LA37**
- **Dicembre 2020** - Impostazione del progetto di Servizio Civile Digitale e identificazione della fase pilota, per promuovere, nell'ambito del Servizio Civile Universale coordinato dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, progetti di facilitazione digitale e di supporto alla trasformazione digitale della PA e all'uso di servizi pubblici digitali - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA38**
- **Febbraio 2021** - Avvio di un ciclo biennale di corsi di formazione per i dipendenti PA sui temi del Piano Triennale: accessibilità, sicurezza e *privacy, security awareness* - (Dipartimento

Funzione Pubblica, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID, SNA, Formez PA) - **CAP8.LA41**

- **Marzo 2021** - Avvio di un ciclo biennale di corsi per RTD sui temi della trasformazione digitale quali ad es. il governo dei contratti ICT, il *change management*, la reingegnerizzazione dei processi - (AGID) - **CAP8.LA42**

Le seguenti linee d'azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Pubblicazione della Guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitale - (AGID) - **CAP7.LA16**
- **Gennaio 2022** - Avvio sperimentazione pilota di una "palestra digitale", ovvero di un ambiente che favorisca il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini con strumenti di autovalutazione del livello di competenze digitali, di formazione e orientamento a risorse formative - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA17**
- **Febbraio 2022** - Consolidamento modello di funzionamento per il progetto di potenziamento e sviluppo delle reti di facilitazione digitale, incluso nel PNRR - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA18**
- **Marzo 2022** - Aggiornamento del piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali, sulla base del monitoraggio sull'attuazione e dei dati rilevati sul 2021, a cura del Comitato Tecnico di Repubblica Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA19**
- **Giugno 2022** - Erogazione del II° ciclo di attività di formazione rivolte ai RTD, ai responsabili dei sistemi informativi e ai responsabili del monitoraggio aventi come oggetto "la *governance* dei contratti" ed il monitoraggio degli obiettivi previsti - (AGID) - **CAP7.LA20**
- **Dicembre 2022** - Completamento programmi vincitori dell'avviso per il progetto pilota Servizio Civile Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA21**
- **Dicembre 2022** - Consolidamento del sistema di monitoraggio del piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA22**
- **Febbraio 2023** - Avvio operativo del progetto di potenziamento e sviluppo delle reti di facilitazione digitale, incluso nel PNRR - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA23**
- **Marzo 2023** - Attuazione delle linee di azione per il settore pubblico previste dalla Strategia nazionale per le competenze digitali in coerenza con gli obiettivi del PNRR - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA24**
- **Marzo 2023** - Aggiornamento del piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali, sulla base del monitoraggio sull'attuazione e dei dati rilevati sul 2022, a cura del Comitato Tecnico di Repubblica Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA25**
- **Dicembre 2023** - Completamento programmi vincitori dell'avviso per il progetto Servizio Civile Digitale - prima annualità - incluso nel PNRR - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP7.LA26**

Cosa devono fare le PA

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- **Da dicembre 2020 (in corso)** - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di *procurement* disponibili - **CAP7.PA.LA07**
- **Da gennaio 2022** - Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali - **CAP7.PA.LA08**
- **Entro giugno 2022** - Ciascuna PAL coinvolta nel programma *Smarter Italy* - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore *Smart mobility* - **CAP7.PA.LA03**
- **Entro ottobre 2022** - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 - **CAP7.PA.LA09**
- **Entro dicembre 2022** - Le PAL coinvolte nel programma *Smarter Italy* partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: *Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente* - **CAP7.PA.LA05**
- **Entro dicembre 2022** - Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per *Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione* per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - **CAP7.PA.LA06**
- **Entro ottobre 2023** - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - **CAP7.PA.LA10**
- **Entro dicembre 2023** - Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili - **CAP7.PA.LA11**

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - **CAP7.PA.LA12**
- **Da settembre 2021 (in corso)** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - **CAP7.PA.LA13**
- **Da aprile 2022** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - **CAP7.PA.LA14**
- **Da aprile 2022** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - **CAP7.PA.LA15**
- **Da aprile 2023** - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - **CAP7.PA.LA16**

CAPITOLO 8. Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (PNRR), inserita nel programma *Next Generation EU* (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "*contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni*" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale

Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il *panel* di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il *panel*.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I *target* 2020 rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

La prossima edizione del Piano Triennale, anche in previsione dell'attuazione delle linee progettuali del PNNR, prevede un maggiore allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio adottati dalla Commissione Europea ovvero oltre al *Digital Economy and Society Index (DESI)* e l'*eGovernment Benchmark Action Plan*, i più recenti *Digital Compass 2030* e il *Berlin Declaration Monitoring Mechanism*.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale.

Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art 14-bis, lettera c](#)

Obiettivi e risultati attesi

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- **R.A.8.1b - Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - 14.801 PA hanno nominato il proprio RTD (67% delle PA presenti in IPA). Definiti 4 indicatori relativi alla partecipazione ad attività di *community*: N. partecipanti alla community "Rete digitale", N. complessivo visite, N. *upload* documenti, N. *download* documenti.
 - Target 2021 - Almeno l'80% di amministrazioni che hanno nominato RTD; misurazione della *baseline* sulla partecipazione dei RTD alla *community* "Rete digitale".
 - Target 2022 - Almeno 90% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Almeno 200 RTD o personale dei loro uffici partecipano alle attività della *community*.

- Target 2023 - Almeno 92% di amministrazioni che hanno nominato RTD. Almeno 400 RTD o personale dei loro uffici partecipano alle attività della *community*.
- R.A.8.1h - **Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale**
 - [Baseline dicembre 2020](#) - Pubblicazione sito dedicato al monitoraggio.
 - Target 2021 - Almeno 10 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.
 - Target 2022 - Almeno 20 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.
 - Target 2023 - Almeno 30 PA centrali e locali adottano il “Format PT” coerente con gli obiettivi e le *roadmap* previste nel Piano triennale.

Cosa devono fare AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e altri soggetti istituzionali

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

Le seguenti linee d’azione sono concluse:

- **Dicembre 2020** - Attivazione della piattaforma di *community* per RTD - (AGID) - **CAP8.LA12**
- **Febbraio 2021** - Avvio delle attività di animazione della *community* al fine della definizione e alla condivisione di *best practice* da parte delle Amministrazioni - (AGID) - **CAP8.LA13**
- **Aprile 2021** - Condivisione delle attività di monitoraggio del Piano triennale che i RTD devono intraprendere presso le proprie Amministrazioni - (AGID) - **CAP8.LA15**
- **Giugno 2021** - Sperimentazione di progetto pilota di formazione per RTD - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, altri organismi di formazione istituzionale) - **CAP8.LA17**

Le seguenti linee d’azione devono concludersi entro:

- **Marzo 2022** - Redazione di un *Vademecum* per la nomina di RTD in forma associata da parte delle PAL - (AGID) - **CAP8.LA14**
- **Marzo 2022** - *Survey* annuale sui fabbisogni di formazione del personale PA in tema di trasformazione digitale - (AGID) - **CAP8.LA16**
- **Dicembre 2022** - Realizzazione di un programma di formazione avanzata per RTD e per il personale dei loro uffici sulla base dei risultati della *survey* - (AGID) - **CAP8.LA18**
- **Dicembre 2023** - Realizzazione di un nuovo programma di formazione avanzata per RTD e per il personale dei loro uffici coordinato con gli obiettivi e i tempi del Piano operativo della Strategia nazionale sulle competenze digitali - (AGID) - **CAP8.LA56**

Monitoraggio del Piano Triennale

Le seguenti linee d’azione sono concluse:

- **Ottobre 2020** - Completamento della definizione flussi raccolta dati per la misurazione dei Risultati Attesi, compresa la definizione di tutte le *source* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA44**
- **Dicembre 2020** - Raccolta, elaborazione dati per la misurazione delle *baseline* previste come *target* 2020 dei Risultati Attesi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA45**
- **Giugno 2021** - Erogazione del I° ciclo di attività di formazione rivolte ai RTD, ai responsabili dei sistemi informativi e ai responsabili del monitoraggio aventi come oggetto la *governance* dei contratti ed il monitoraggio degli obiettivi previsti - (AGID) - **CAP8.LA49**
- **Luglio 2021** - Avvio della condivisione del “Format PT” con le PA individuate - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA48**

Le seguenti linee d’azione devono concludersi entro:

- **Dicembre 2021** - Rilascio di uno standard “Format PT” per le PA, che ripropone la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale - (AGID) - **CAP8.LA46**
- **Dicembre 2021** - Pubblicazione *report* annuale sulla Rilevazione della spesa ICT della PA - (AGID) - **CAP8.LA50**
- **Marzo 2022** - Pubblicazione del monitoraggio dei *target* 2021 dei Risultati Attesi del Piano triennale - (AGID) - **CAP8.LA51**
- **Giugno 2022** - Erogazione del II° ciclo di attività di formazione rivolte ai RTD, ai responsabili dei sistemi informativi e ai responsabili del monitoraggio aventi come oggetto “la *governance* dei contratti” ed il monitoraggio degli obiettivi previsti - (AGID) - **CAP8.LA52**
- **Dicembre 2022** - Pubblicazione *report* annuale sulla Rilevazione della spesa ICT della PA - (AGID) - **CAP8.LA53**
- **Marzo 2023** - Pubblicazione del monitoraggio misurazione *target* 2022 dei Risultati Attesi del Piano triennale - (AGID) - **CAP8.LA54**
- **Giugno 2023** - Rilascio della soluzione *online* per la predisposizione e condivisione del “Format PT” - (AGID) - **CAP8.LA55**

Cosa devono fare le PA

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

- **Da gennaio 2021 (in corso)** - Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di *community* - **CAP8.PA.LA07**
- **Da febbraio 2021 (in corso)** - Le PA aderenti alla *community* partecipano all’interscambio di esperienze e forniscono contributi per l’individuazione di *best practices* - **CAP8.PA.LA08**
- **Da aprile 2021 (in corso)** - Le PA, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - **CAP8.PA.LA11**
- **Da gennaio 2022** - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle *survey* periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - **CAP8.PA.LA10**
- **Da gennaio 2022** - Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID - **CAP8.PA.LA32**

- **Da gennaio 2023** - Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA - **CAP8.PA.LA33**

Monitoraggio del Piano Triennale

- **Da gennaio 2022** - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - **CAP8.PA.LA25**
- **Entro dicembre 2022** - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - **CAP8.PA.LA28**
- **Da luglio 2023** - Le PA possono adottare la soluzione *online* per la predisposizione del "Format PT" - **CAP8.PA.LA30**
- **Entro dicembre 2023** - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - **CAP8.PA.LA31**

CAPITOLO 9. Indicazioni per le PA

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale, come descritto nella Parte Prima - *Executive summary*, ha come obiettivo il consolidamento e l'aggiornamento dell'edizione 2020-2022, sempre basandosi sulla rappresentazione semplificata del Modello strategico di evoluzione ICT della PA, che descrive in maniera funzionale la trasformazione digitale, attraverso: due livelli trasversali relativi a interoperabilità e sicurezza informatica e, quattro livelli verticali per servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



Figura 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

La presente edizione del Piano Triennale, grazie anche al coinvolgimento delle Amministrazioni responsabili di specifiche attività, aggiorna e ove necessario rimodula le Linee d'Azione (LA) e i Risultati Attesi (R.A.), tenendo conto sia dei cambiamenti e delle necessità dovute alla pandemia, sia delle opportunità che si stanno delineando con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In particolare, l'impatto del PNRR sulle azioni rivolte alle PA, che è in larga parte ancora in fase di definizione operativa, potrà essere valutato e elaborato con maggiore contezza solo a partire dalla prossima edizione.

Inoltre, questo aggiornamento del PT tiene conto dell'avvio delle attività di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio assegnate ad AGID, ai sensi dell'art. 18-bis del CAD, che verranno definite nel dettaglio con l'emanazione del relativo Regolamento.

Il Piano Triennale ha mantenuto la stessa organizzazione in capitoli dell'edizione 2020-2022. Tuttavia, per dare maggior risalto agli strumenti a disposizione della PA sono stati riformulati due: il Capitolo 7 - Le leve per l'innovazione e il Capitolo 8 - Governare la trasformazione digitale.

Al tempo stesso, all'interno di ciascun capitolo, partendo dagli esiti del [monitoraggio 2020](#), sono stati aggiornati i Risultati Attesi con i nuovi Target e, laddove necessario, riformulati alla luce del mutato contesto strategico, come illustrato in figura 2.

Per ciascun capitolo vengono indicate le Linee d’Azione che rispetto all’edizione 2020-2022 risultano completate. Mentre le L.A. del Piano 2020-2022 che non hanno raggiunto la naturale conclusione sono state riformulate o ripianificate. Inoltre, si è preferito non dare evidenza all’interno del documento ad alcune L.A. ripetitive nel tempo e/o consolidate presso AGID e le Amministrazioni, in quanto attività in pieno esercizio.

In ogni caso per maggiori dettagli sull’aggiornamento di tutte le Linee d’Azione, successivamente alla pubblicazione del PT, sarà disponibile sul sito AGID un quadro di sintesi per illustrare lo stato d’avanzamento lavori e la loro eventuale riformulazione.

Infine, le infografiche che seguono rappresentano le agende delle PA in termini di avvio e conclusione delle azioni a loro carico presenti nelle roadmap degli 8 capitoli del Piano.

Le agende delle PA, costruite sulla base dei cluster PA, PAC, Regioni e Province Autonome e PAL, sono così strutturate:

- nelle figure dalla 3 alla 6 sono rappresentate le azioni a carico di tutte le PA;
- nella figura 7 sono rappresentate le azioni a carico esclusivamente delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (Ministeri, Agenzie, Authority, enti di previdenza, altri enti e amministrazioni centrali);
- nella figura 8 sono rappresentate le azioni a carico esclusivamente delle Regioni, Province autonome e delle Pubbliche Amministrazioni locali (Città Metropolitane, Comuni, Università, Scuole, ASL, AO...).

SERVIZI						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.1.1	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	R.A.1.1a	Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione	R.A.1.1a	Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
			R.A.1.1b	Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud	R.A.1.1b	Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud
			R.A.1.1c	Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati	R.A.1.1c	Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID
			R.A.1.1d	Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali	R.A.1.1d	Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali
OB.1.2	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	R.A.1.2a	Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia	R.A.1.2a	Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia
			R.A.1.2b	Diffusione dei test di usabilità nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti	R.A.1.2b	Diffusione dei test di usabilità previsti dalle Linee Guida AGID per il design dei servizi nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
			R.A.1.2c	Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici	R.A.1.2c	Incremento del livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici
OB.1.3	Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)		R.A.1.3a	Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724	-	-
			R.A.1.3b	Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724	-	-
DATI						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.2.1	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	R.A.2.1a	Aumento del numero di basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	R.A.2.1a	Aumento del numero di basi dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
			R.A.2.1b	Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API (premesse 31 e 32 della citata Direttiva)	R.A.2.1b	Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
			R.A.2.1c	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	R.A.2.1c	Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)
OB.2.2	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	R.A.2.2a	Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali	R.A.2.2a	Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e dei cataloghi nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it)

		metadati	R.A.2.2b	Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni	R.A.2.2b	Aumento del numero di dataset aperti conformi ad un sottoinsieme di caratteristiche di qualità derivate dallo standard ISO/IEC 25012
OB.2.3	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	R.A.2.3a	-	R.A.2.3a	Aumento di azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni coerenti con la Strategia nazionale dati
			R.A.2.3b	Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0	R.A.2.3b	Aumento del numero di dataset che adottano un'unica licenza aperta identificata a livello nazionale
PIATTAFORME						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.3.1	Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	R.A.3.1a	Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)	R.A.3.1a	Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
			R.A.3.1b	-	R.A.3.1b	Incremento del numero di prestazioni prenotate online rispetto al canale fisico attraverso CUP online regionali integrati
			R.A.3.1c	Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati	R.A.3.1c	Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati
OB.3.2	Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni	Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni	R.A.3.2a	Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni	R.A.3.2a	Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle Pubbliche Amministrazioni
			R.A.3.2b	Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR	R.A.3.2b	Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR
			R.A.3.2c	Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA	R.A.3.2c	Incremento del livello di utilizzo di pagoPA
			R.A.3.2d	Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+	R.A.3.2d	Incremento del numero di Amministrazioni la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+
OB.3.3	Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le Amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	R.A.3.3a	Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)	R.A.3.3a	Aumentare il grado di adozione della Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)
			R.A.3.3b	Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)	R.A.3.3b	Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
			-	-	R.A.3.3c	Pubblicazione della Piattaforma del Sistema Museale Nazionale e accreditamento dei musei al Sistema Museale Nazionale (SMN)
			R.A.3.3d	Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati	-	-
			R.A.3.3e	Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali	-	-
			R.A.3.3f	Realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Interoperabilità	-	-
INFRASTRUTTURE						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Cod.RA PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Cod.RA PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.4.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali	-	-	R.A.4.1a	Riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio
		favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	R.A.4.1b	Numero di Amministrazioni locali migrate	-	-

OB.4.2	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	-	-	R.A.4.2a	Riduzione dei data center in gruppo B delle Amministrazioni centrali
			R.A.4.2b	Numero di Amministrazioni centrali migrate		
OB.4.3	Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	R.A.4.3a	Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali	R.A.4.3a	Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali
			R.A.4.3b	Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività	R.A.4.3b	Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività

INTEROPERABILITÀ						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.5.1	Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	R.A.5.1a	Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo - PDND	R.A.5.1a	Incremento numero delle API presenti nel Catalogo
			R.A.5.1b	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate nel Catalogo - PDND ed erogatrici di API	R.A.5.1b	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate nel Catalogo ed erogatrici di API
OB.5.2	Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	R.A.5.2a	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate sul Catalogo - PDND e fruitrici di API	R.A.5.2a	Incremento del numero delle Amministrazioni registrate sul Catalogo e fruitrici di API
			R.A.5.2b	Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate sul Catalogo - PDND	R.A.5.2b	Incremento del numero delle request realizzate ad API registrate sul Catalogo
			R.A.5.2c	-	R.A.5.2c	Ampliamento del numero di cittadini e imprese registrate sul Catalogo e fruitrici di API
OB.5.3	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	-	R.A.5.3a	Ampliamento del numero delle Amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	R.A.8.1g	Ampliamento del numero delle Amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA
SICUREZZA						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.6.1	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber security awareness) nelle PA	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	R.A.6.1a	Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici	R.A.6.1a	Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD
OB.6.2	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	R.A.6.2a	Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico	R.A.6.2a	Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
			R.A.6.2b	Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico	R.A.6.2b	Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico
LE LEVE PER L'INNOVAZIONE						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.7.1	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori (OB.8.1)	R.A.7.1a	Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione	R.A.8.1c	Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione e alle Gare strategiche
			R.A.7.1b	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	R.A.8.1d	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

OB.7.2	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale (OB.8.2)	R.A.7.2a	Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica	R.A.8.2a	Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica
			R.A.7.2b	Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali	R.A.8.2b	Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
			R.A.7.2c	Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale	R.A.8.2c	Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale
GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE						
Cod. Ob.	Obiettivo PT 2021-2023	Obiettivo PT 2020-2022	Codice R.A. PT 2021-2023	Risultato Atteso PT 2021-2023	Codice R.A. PT 2020-2022	Risultato Atteso PT 2020-2022
OB.8.1	Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	-	-	R.A.8.1a	Ampliamento del coinvolgimento attivo dei territori
			R.A.8.1b	Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL	R.A.8.1b	Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL
			-	-	R.A.8.1c	Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione e alle Gare strategiche
			-	-	R.A.8.1d	Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
			-	-	R.A.8.1e	Sottoscrizione di protocolli d'intesa e/o accordi per l'erogazione integrata di servizi interoperabili centrati sugli utenti e non sull'organizzazione della PA (ad es. protocolli AGID-MIBACT, AGID-Dipartimento della Protezione Civile, raccordo con PMO AGID-Regioni)
			-	-	R.A.8.1f	Cooperazione delle PA nella definizione di API per domini di interoperabilità. Aumento del numero delle API esposte da più PA
			-	-	R.A.8.1g	Ampliamento del numero delle Amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA
			R.A.8.1h	Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale	R.A.8.3a	Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni operative ICT delle PA con il Piano triennale
OB.8.2	-	Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	-	-	R.A.8.2a	Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del DFP
			-	-	R.A.8.2b	Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
			-	-	R.A.8.2c	Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale
OB.8.3	-	Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	-	-	R.A.8.3a	Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni operative ICT delle PA con il Piano triennale

Figura 2 – Riepilogo Risultati Attesi 2021 – 2023 vs Risultati Attesi 2020 – 2022

Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni



Figura 3 – Azioni 2021 - 2023 a carico di tutte le PA (1 di 4)

Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni (2/4)

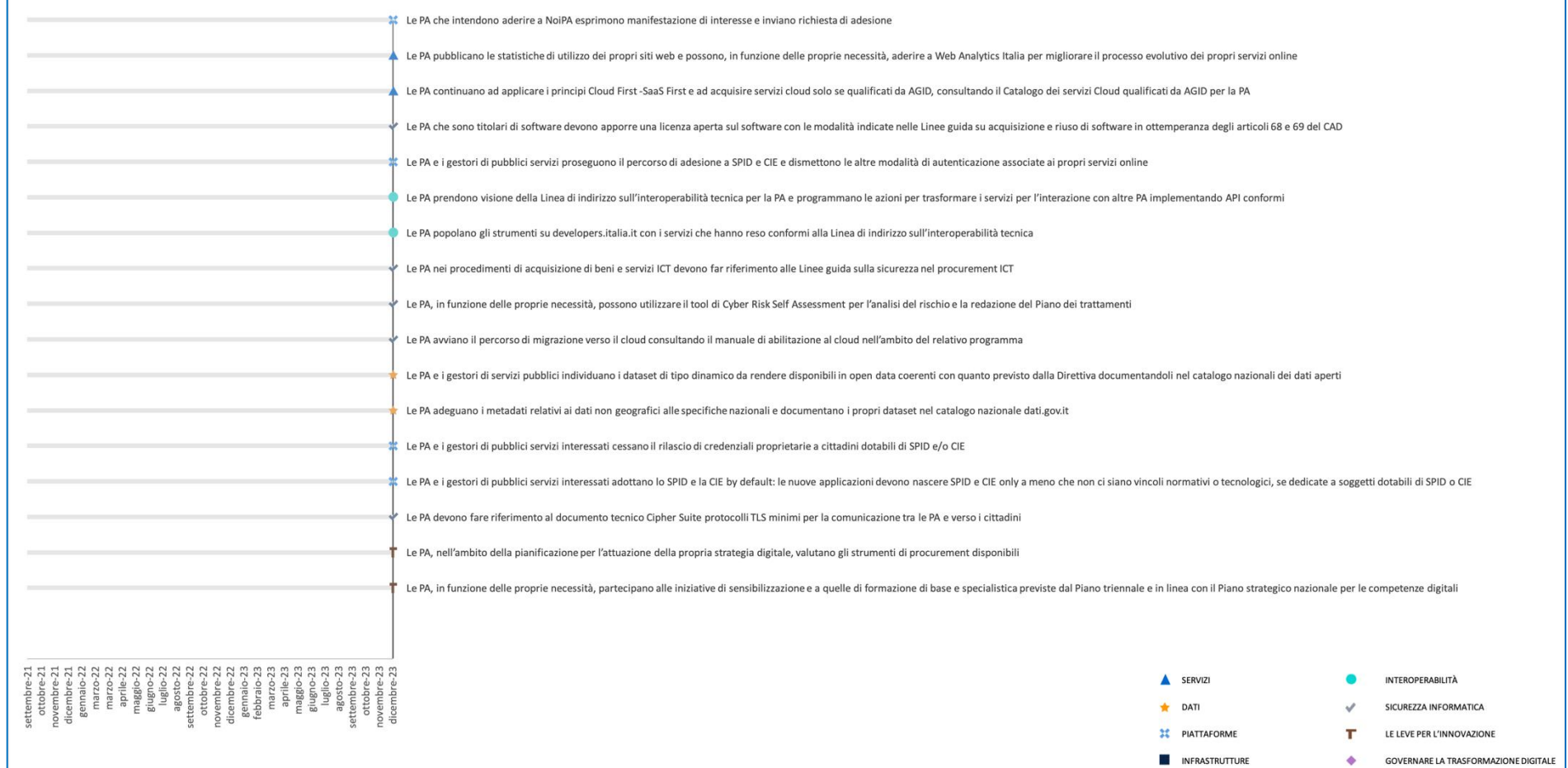


Figura 4 – Azioni 2021- 2023 a carico di tutte le PA (2 di 4)

Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni (3/4)



Figura 5 – Azioni 2021 - 2023 a carico di tutte le PA (3 di 4)

Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni (4/4)

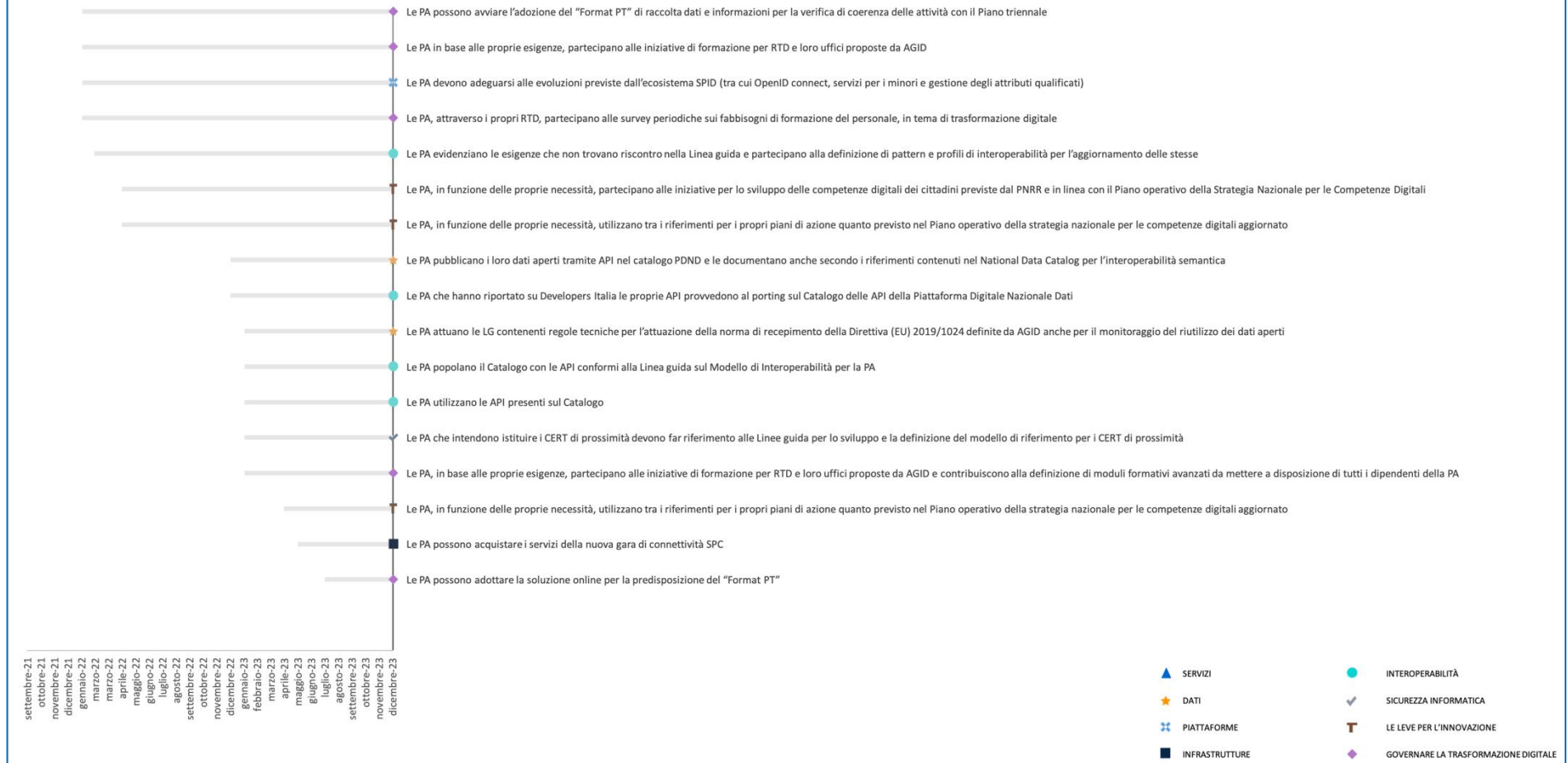


Figura 6 – Azioni 2021 - 2023 a carico di tutte le PA (4 di 4)

Le azioni 2021-2023 per tutte le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)

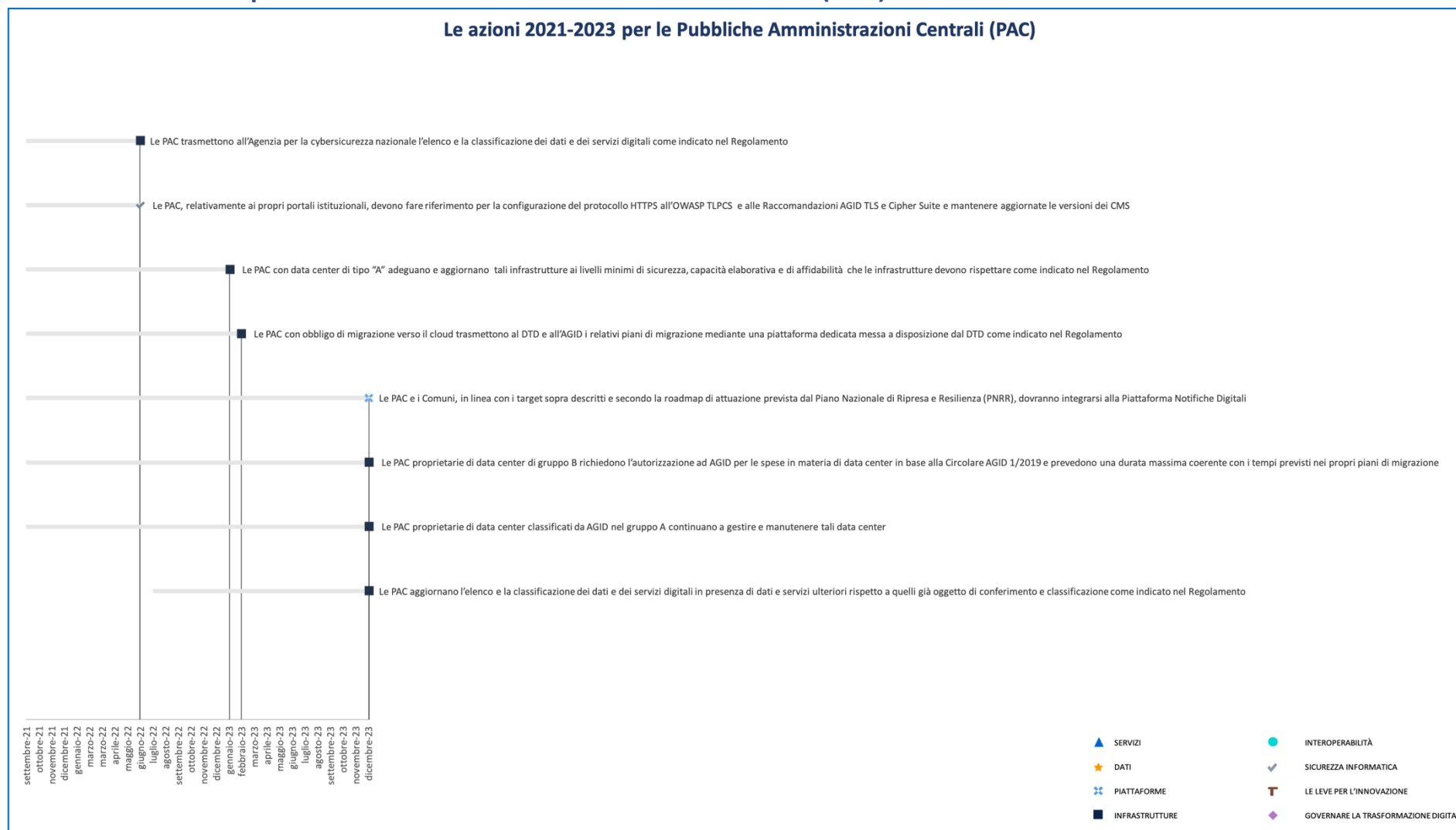


Figura 7 - Azioni 2021-2023 a carico delle Amministrazioni Centrali (PAC)

Le azioni 2021-2023 per tutte le Regioni e le Province autonome e per le PA locali (PAL)



Figura 8 - Azioni 2021-2023 a carico delle Regioni, delle Province autonome e delle PA locali